



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali della TOSCANA



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: toscana@flpagenziemef.it
tel. 3939404417

Firenze, 28 ottobre 2016

NOTIZIARIO N° 5

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**LA FLP NON CI STA AD AVALLARE I
COMPORAMENTI DELL'AGENZIA, CHE USA I
LAVORATORI MA NON RICONOSCE I LORO DIRITTI,
E QUINDI NON FIRMA LA MOBILITÀ REGIONALE
Nessuna proposta sindacale di rilievo è stata accolta, ci sono
vincoli di tutti i generi e nessun impegno sullo sharing office.
Un accordo che certifica l'assoluta subalternità del sindacato.**

Sulla mobilità regionale ci eravamo lasciati al 12 ottobre (vedi notiziario FLP Toscana n. 4) con una controproposta sindacale rispetto ad una proposta di parte pubblica con pochi posti e tanti vincoli. Non avevamo chiesto la rivoluzione ma un approccio un po' meno burocratico.

Purtroppo quello che auspicavamo non si è avverato; nessuna proposta di rilievo tra quelle fatte unitariamente è stata accolta dalla parte pubblica. Solo un piccolo aumento dei posti che lascia intatti i problemi.

Ciò che però non ci è andato proprio giù è stato l'atteggiamento dell'amministrazione, che si è presentata con una "proposta che non si può rifiutare", condita pure, ad un certo punto della trattativa, con la solita frase: "Mica siamo obbligati a fare la mobilità", come dire che è già stata una grande concessione sedersi al tavolo e quindi se si chiude l'accordo lo si fa alle loro condizioni.

A lavoratori che sono da sette anni senza contratto, che hanno passato l'ultimo anno e mezzo "sotto le bombe", prima senza dirigenti per esclusiva responsabilità dell'Agenzia e poi con le inchieste giornalistiche dalle quali la stessa agenzia ci ha difeso poco e male, queste affermazioni non si dovrebbero fare e ce le ricorderemo dopo il 31 dicembre, quando verranno a chiederci di nuovo senso di responsabilità. Purtroppo queste cose ci sarebbe piaciuto dirle unitariamente e invece abbiamo dovuto dirle da soli.

Comunque, fatto sta che restano tutti i vincoli che avevamo tentato di cancellare: **la mobilità per ingegneri e architetti del Territorio sarà subordinata alla loro sostituibilità, come se la responsabilità della cattiva gestione di certi uffici fosse dei lavoratori; gli**



scambi di sede si potranno fare non solo a parità di area professionale ma addirittura solo ed esclusivamente a patto che si svolga lo stesso processo lavorativo nel programma ARIA.

Una bestemmia secondo la FLP, dato che i lavoratori di seconda area, nonostante l'Agencia abbia certificato l'inidoneità all'inquadramento in terza area, dovuta ad un concorso che qualche dirigente al tavolo di trattativa forse non avrebbe superato, hanno continuato a svolgere mansioni superiori; una bestemmia ancor più grande è quella della parità di processo produttivo per accedere allo scambio, dato che non più tardi di qualche mese fa i dirigenti hanno certificato la sostituibilità della gran parte del personale attribuendo bassi punteggi nella valutazione per i passaggi economici. Ci piacerebbe sapere poi, visto che siamo tutti così insostituibili, quali processi di valorizzazione dei lavoratori ci sono stati in questi anni.

Insomma, un approccio burocratico che non ha eguali in nessuna regione d'Italia.

E poi il rifiuto a prendere qualunque impegno sullo sharing office, cioè il lavoro a distanza svolto in un ufficio diverso da quello in cui si presta servizio, che avrebbe potuto supplire ai pochi posti in uscita dell'accordo firmato.

Alla richiesta del sindacato di inserire nell'accordo l'impegno ad avviare questa nuova modalità di lavoro già firmata nelle Marche, in Sardegna e nel Lazio, l'Agencia ha risposto picche; alla richiesta di prendere un impegno almeno con una dichiarazione congiunta allegata all'accordo l'Agencia ha risposto nuovamente picche; alla richiesta di prendere almeno l'impegno ad aprire un tavolo di contrattazione sull'argomento l'Agencia ha risposto: "Registriamo la vostra richiesta nel verbale", quindi di nuovo picche!

Rispetto a questo quadro, tutti i sindacati tranne la FLP hanno ritenuto che il bicchiere fosse mezzo pieno, una posizione che rispettiamo ma non condividiamo né comprendiamo.

Non riusciamo davvero a comprendere come si possa accettare una non trattativa, con l'Agencia che non accoglie nemmeno una delle proposte sindacali, che usa i lavoratori e poi si rifiuta di riconoscere i loro diritti; non comprendiamo come si possa accettare un accordo che certifica l'assoluta subalternità del sindacato - e quindi dei lavoratori che rappresenta - ai voleri della controparte.

Noi non avalliamo queste scelte, avremmo preferito inchiodare l'amministrazione alle proprie responsabilità ma ci siamo ritrovati in assoluta minoranza. Abbiamo affidato ad una nota all'accordo, allegata al presente notiziario, il nostro fermo dissenso. E abbiamo rifiutato posizioni subalterne!

CONTROLLI AUDIT

Nel corso della riunione la FLP ha anche chiesto che venissero pubblicate le "regole d'ingaggio" dei controlli audit, cioè come devono essere fatti e con quali tutele per i lavoratori giacché se le linee guida sono nazionali, le modalità di comportamento dipendono integralmente dalla direzione regionale. Purtroppo, anche su questo, la DR ha dimostrato poca disponibilità affermando che "tutto dipende da Roma", affermazione che abbiamo contestato ma senza molto successo visto che, anche su questo punto, non abbiamo avuto sostegno a livello sindacale dalle altre sigle al tavolo. Ma non ci arrendiamo e torneremo a riproporre con forza il problema.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Toscana